



Gamma up!
da 8.900 euro.
Anche con ANTICIPO 0, TAN 0% - TAEG 2,68%



Configura la tua up!

Giuseppe Penone: "Nelle sculture faccio sentire il respiro delle piante"

Il traguardo record di Camilleri: 100 libri

Ahongbonon: "Così salvo i malati di mente nell'Africa dei riti ma"

I terroristi attaccano Londra ma è il 1913

Quei libri unici troppo belli per essere veri

Anche gli indiani amano l'India di Salgari

Revival dei libri dello scrittore torinese, un'università bengalese lo celebra



Kabir Bedi, il Sandokan della Tv italiana nel 1976



ROBERTA MARTINI

18/03/2016

Agli inglesi non è mai piaciuto. Non c'è una tradizione di Salgari in tutto il Regno Unito. Per trovare *The Black Corsair* bisogna rivolgersi agli editori canadesi. *Le Tigri di Mompracem* hanno però fatto il giro dell'Europa e dell'America Latina per approdare, a 105 anni dalla morte del padre del Corsaro Nero, in quell'India in cui tante volte Emilio Salgari era arrivato con la fantasia.

È fresco di stampa *I misteri della giungla nera* in bengalese, con quel golfo che lo scrittore aveva descritto dalla sua scrivania torinese che adesso si staglia sulla copertina: 328 pagine, per la collana *I pirati della Malesia*. I salgariani d'Italia ne sono felici, così come festeggiano il progetto nato in Assam, per merito della ricercatrice Alessandra Messali, che lavora alla Guwahati University.

Qui, sulle rive del Brahmaputra, il 26 marzo, andrà in scena uno spettacolo basato sui romanzi indù di Salgari, che in questo stato ha ambientato un intero ciclo di avventure. E questa volta *La rivincita di Yanez* avrà il volto etereo delle studentesse dell'Handique Girls College.

Non bastasse l'India, c'è da festeggiare il ritorno di Salgari in Russia, con la consulenza anche di uno degli esperti salgariani d'Italia più quotati, il vercellese Felice Pozzo. Popolarissimo tra fine Ottocento e inizio '900, il padre dell'avventura italiana fu sottoposto in Russia alla censura politica. Correva il

BOLOGNA - ROMA TERMINI



16,90 €

italotreno.it

LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

 <p>Bologna - Roma Termini</p> <p>Scopri le...</p> <p>a partire da 16,90 €</p> <p>Prenota Ora!</p>	 <p>Reggio Emilia - Napoli</p> <p>Scopri le...</p> <p>a partire da 25,90 €</p> <p>Prenota Ora!</p>	 <p>Napoli - Verona</p> <p>Scopri le...</p> <p>a partire da 25,90 €</p> <p>Prenota Ora!</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Italo

1928, quando in Italia la propaganda politica lo spacciava come precursore del regime. Bisogna aspettare fino al 1976 per la riscossa di Sandokan, che si deve forse anche agli occhi magnetici di un televisivo Kabir Bedi, con un sussulto di traduzioni e vendite ancora nel 1991.

Poi il silenzio, almeno fino ad oggi, con la collana «Salgariana» che la casa editrice di Vladimir Mamonov si sta impegnando a pubblicare. Si parte con *Le pantere di Algeri*, che in Russia non era mai stato tradotto, con belle illustrazioni di disegnatori italiani. Sarà una collana preziosa, per lettori d'élite, che affiancherà a Salgari anche scrittori minori del genere: Quattrini, Stocco, Giaccone, Contarini.

«Fino agli Anni 50 - racconta Pozzo - il padre del Corsaro Nero era tradotto in 34 lingue. Molto in Germania, perché c'era Karl May, una sorta di Salgari tedesco, e si poteva giocare sull'affinità elettiva». Era amato in Grecia, nella Francia che pure poteva contare sull'avventura di Giulio Verne, a L'Avana e in Cile. Negli Anni 70, con la complicità dello sceneggiato tv di Sollima, la platea lo riscoprì. Tra gli estimatori ci sono Sepúlveda e il Che Guevara. Paco Ignacio Taibo II scrive nel 2011 anche le nuove avventure di Sandokan con *Ritornano le Tigri della Malesia*. Resiste il Regno Unito. «Certo, la Tigre della Malesia combatteva gli invasori inglesi, ma Salgari non era anglofobo. Diciamo invece che gli inglesi, con i loro Kipling e Rider Haggard, sono un po' snob». Forse si ricrederanno dopo le letture e gli studi dell'Università sulle rive del Brahmaputra, che utilizza Salgari come strumento per affrontare i temi dell'orientalismo e dell'esotico. E della differenza tra testo e contesto. Yanez può colpire ancora.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER TUTTOLIBRI



×

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



02/02/2016

A Saliceto il ritorno di Sandokan



(Sponsor)

21/05/2016

A Maggio Apri Conto Binck. Commissioni Trading a €2,50 sui Mercati di Borsa Italiana.



(Sponsor)

21/05/2016

Gratis in 2 a New York! Solo con Mercatone Uno puoi volare gratis in 2 a New York.



03/03/2013

Gli ultimi passi di Salgari nel bosco di villa Rey



15/04/2014

Amore e drammi nell'anima della "signora Sandokan"

HOME

S

AP